



Ampiezza e dinamiche dell'economia sommersa e illegale

Direttore Generale
Massimo DEANDREIS

8 Novembre 2013

Agenda

- Perché una Rassegna sull'economia sommersa e illegale?
- L'economia sommersa in Europa
- L'economia non osservata (NOE) in Italia e nel Mezzogiorno
- L'effetto moltiplicativo sull'economia legato alla riduzione della NOE

L'Economia sommersa e illegale limita lo sviluppo locale

Alcuni approfondimenti su Governance, policy, internazionalizzazione e aspetti infrastrutturali

Gli argomenti trattati nel nuovo numero della Rassegna Economica



- Il peso dell'economia sommersa e illegale
- Economia illegale: eventuali antidoti e forme di governo territoriale
- Corruzione: l'impatto economico sull'amministrazione pubblica
- Sommerso: aspetti fiscali, bancari e di impatto sulle aziende e territori
- Confronti internazionali e modelli teorici

Gli effetti sulla *governance* pubblica e i ritardi nelle infrastrutture di servizio

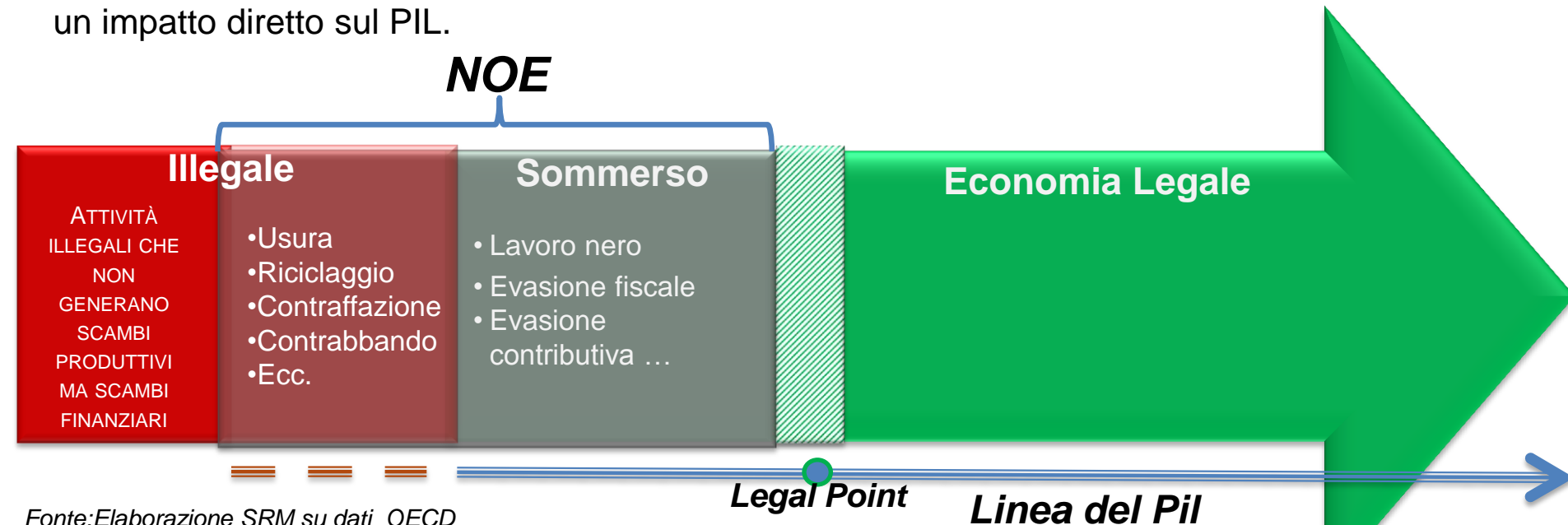
Con questo nuovo numero si conferma il carattere internazionale della Rassegna Economica

Hanno infatti contribuito alla redazione del numero della Rassegna Economica sul Sommerso e Illegalità, rappresentanti di importanti realtà accademiche e istituzionali nazionali ed internazionali:

- Banca d'Italia
- Università straniere
- Università italiane (*Roma, Napoli, Messina, Catania, Viterbo, Basilicata*)
- INPS, P.S.

L'economia non Osservata (NOE): tra sommerso e illegalità

- Il **sommerso** è l'insieme delle attività (in toto o in parte) svolte sulla base di comportamenti omissivi delle norme fiscali e/o contributive. Spesso attiene ad illeciti di natura civilistica (ad es. lavoro nero, evasione fiscale e contributiva)
- L'**economia illegale** rappresenta l'insieme delle attività economiche svolte sulla base di comportamenti criminali quasi sempre attinenti ad illeciti penali (ad es. usura, riciclaggio ecc.)
- **Tutte le componenti del sommerso e parte dell'economia illegale** (quella che genera scambi economici), rientra nella **NOE, Non Observed Economy** (Economia non osservata).
- Al contrario **la componente di economia illegale che non genera scambi produttivi** ma solo "scambi finanziari" **non viene compresa nelle statistiche sulla NOE**, in quanto non ha un impatto diretto sul PIL.



Fonte: Elaborazione SRM su dati OECD

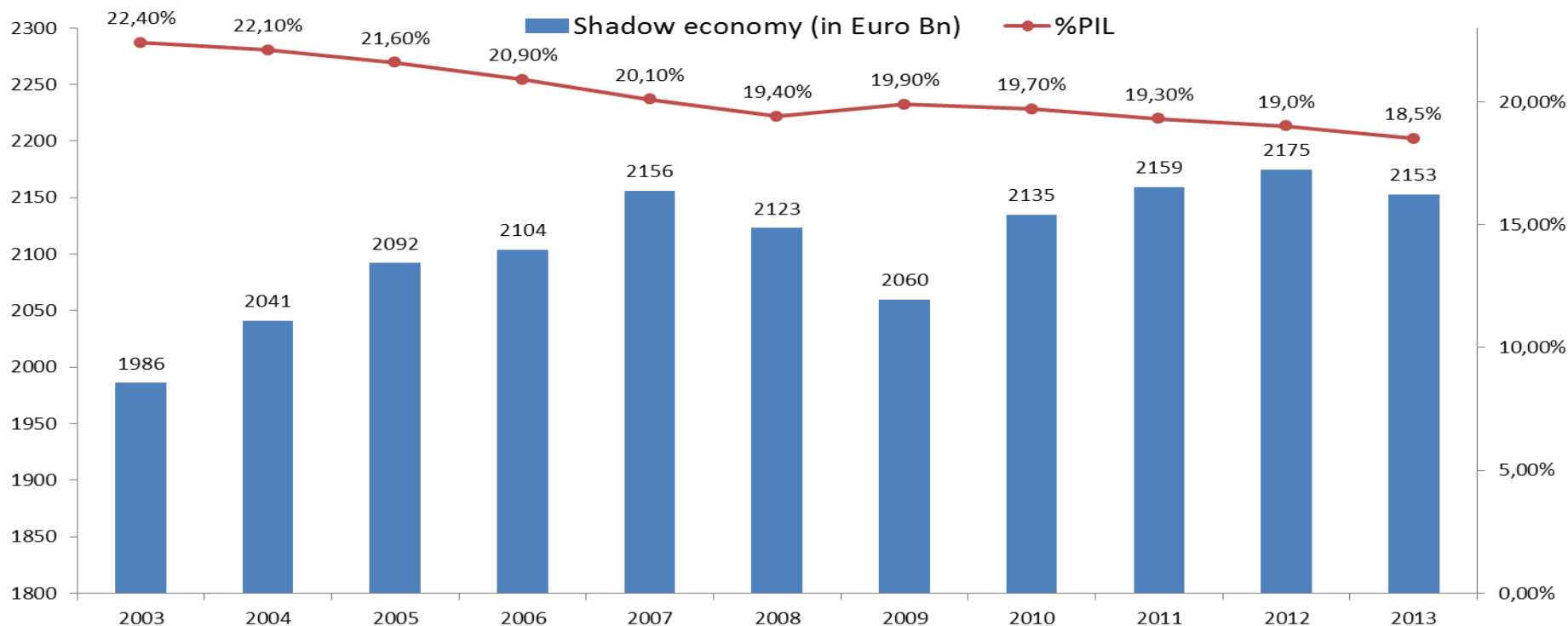
Agenda

- Perché una Rassegna sull'economia sommersa e illegale?
- L'economia sommersa in Europa
- L'economia non osservata (NOE) in Italia e nel Mezzogiorno
- L'effetto moltiplicativo sull'economia legato alla riduzione della NOE

Il Trend decennale dell'economia sommersa in Europa ...

- ✓ Al 2013, in Europa l'*Economia Sommersa* ha superato i 2,15 trilioni di euro di valore pari al 18,5% del PIL, in leggero calo sull'anno precedente ma in aumento rispetto al 2009. **Nell'area Euro la media è del 15% circa.**
- ✓ Nell'ultimo decennio il «valore» della economia nascosta è aumentata di circa **170 miliardi di euro pari al 8,4%**

Economia sommersa in Europa – trend 2003-13

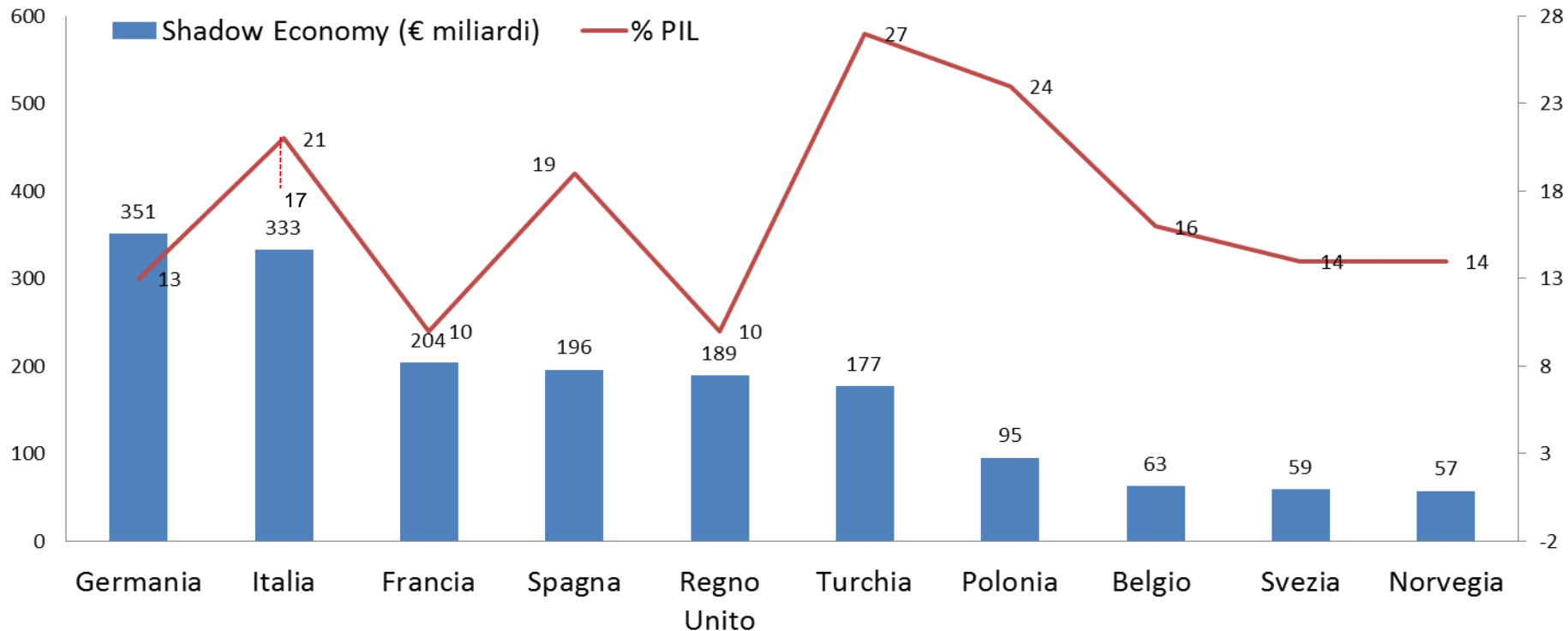


Fonte: VISA, AT Kearney, F. Schneider Phd, The Shadow Economy in Europe 2013.

... ed un confronto tra alcuni paesi europei

- ✓ Al 2013, quasi i **2/3 dell'economia sommersa è concentrata nei 5 paesi europei economicamente più rilevanti**: Germania, Francia, Italia, Spagna e Regno Unito.
- ✓ **L'Italia si posiziona al 2° posto dopo la Germania** per ammontare di Economia sommersa rilevata (con un peso su PIL pari quasi al doppio).

Economia sommersa confronto tra i primi 10 paesi

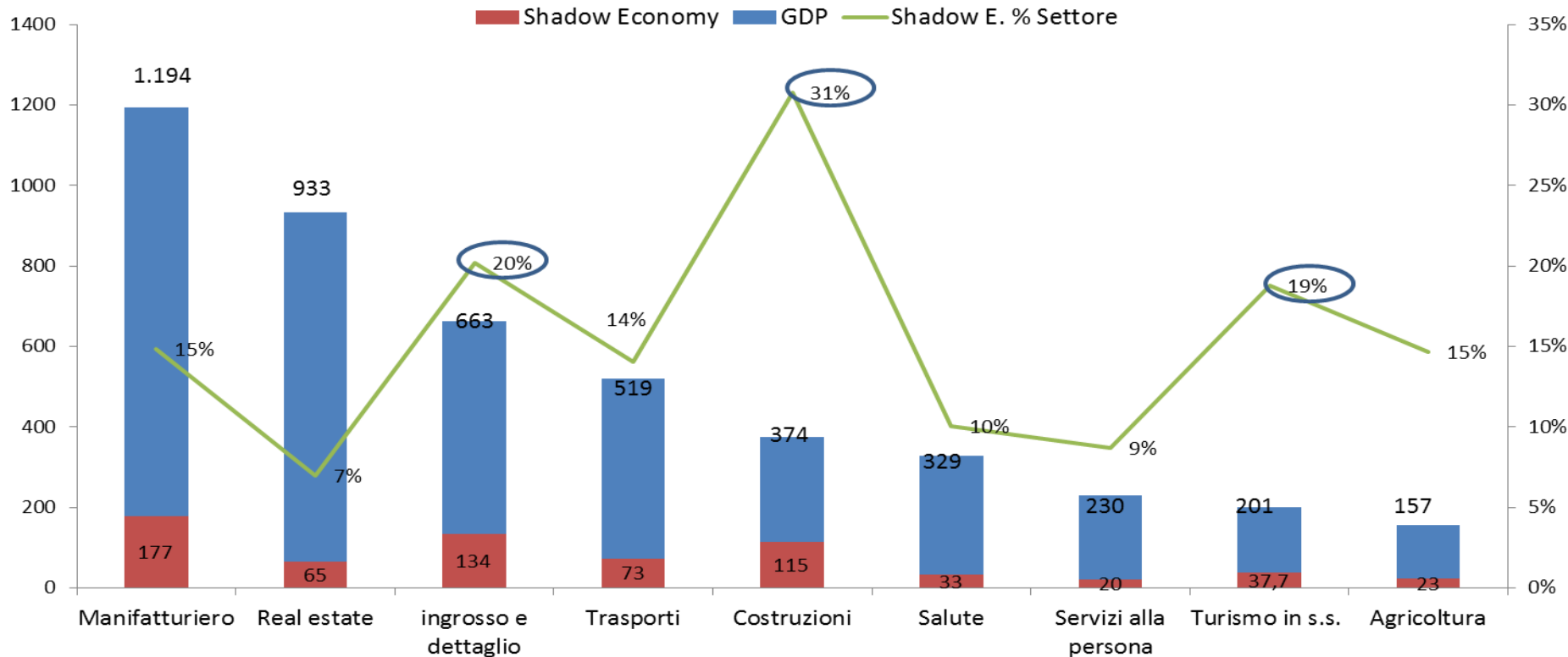


Fonte: Elaborazione SRM su VISA, AT Kearney, F. Schneider Phd, *The Shadow Economy in Europe 2013*.

In quali settori si concentra il sommerso in Europa?

- ✓ E' evidente che le attività/settori più esposti sono quelle a **maggior intensità di lavoro** e dove prevale la piccola dimensione.
- ✓ In particolare i settori a **minor contenuto innovativo**, minore **formazione manageriale** e a più alta **incidenza della regolamentazione** evidenziano un'incidenza maggiore dell'economia sommersa.

Economia sommersa per settore



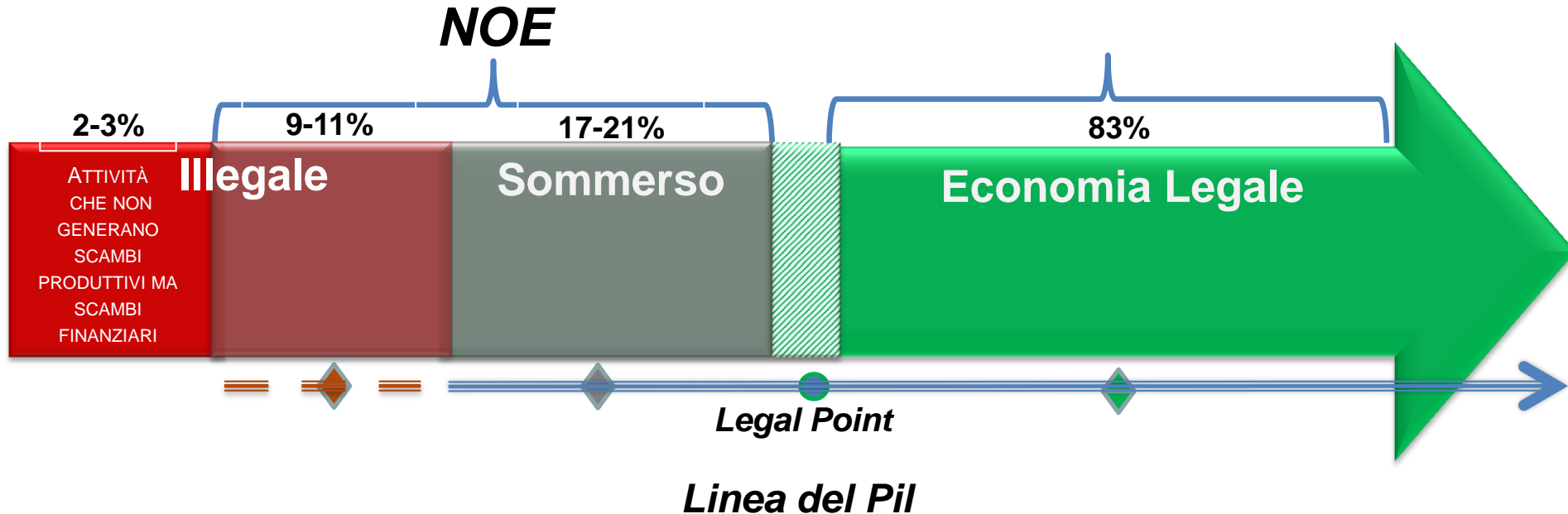
Fonte: VISA, AT Kearney, F. Schneider Phd, The Shadow Economy in Europe 2013.

Agenda

- Perché una Rassegna sull'economia sommersa e illegale?
- L'economia sommersa in Europa
- L'economia non osservata (NOE) in Italia e nel Mezzogiorno
- L'effetto moltiplicativo sull'economia legato alla riduzione della NOE

I principali numeri dell'economia Non Osservata in Italia ...

- ✓ L'economia non osservata in Italia rappresenta un valore intorno al 30% del PIL nazionale. **Esso è composto da circa il 20% di economia sommersa e da circa il 10% dell'economia illegale «produttiva»**



- ✓ Altro dato da ricordare: in Italia il **tasso di irregolarità di lavoro** è pari al 12,2% corrispondente a **circa 2,8 milioni di occupati**. (dato Istat 2012)

La situazione in Italia

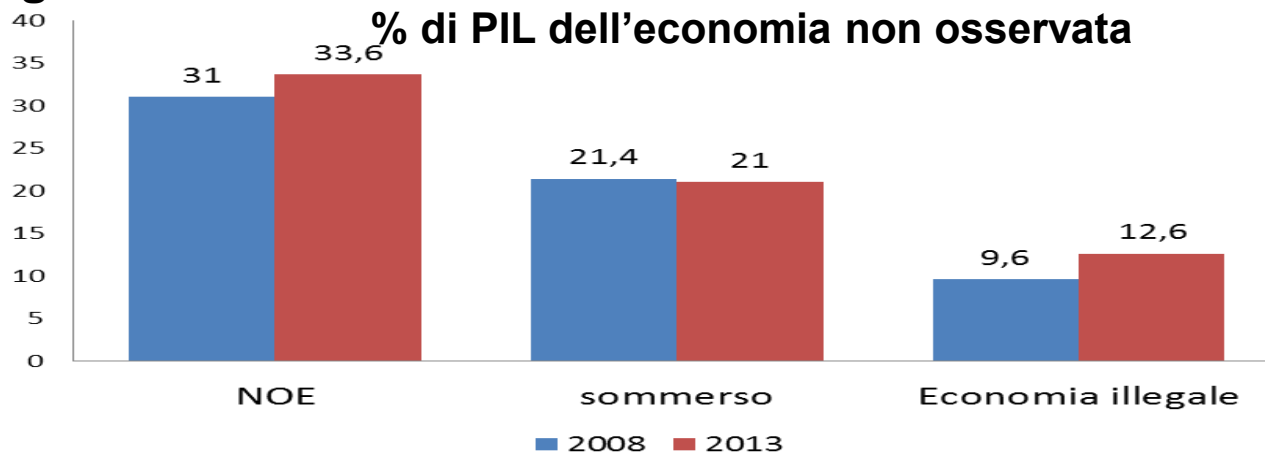
La crisi, nel breve, favorisce la crescita dell'economia ombra ...

■ Peraltro, in Italia, dal 2008 al 2013, secondo uno studio recente, **l'economia non osservata (NOE) è cresciuta del 6,5%**. Secondo tali stime la NOE nel suo complesso incide per il 33,6% sul PIL (era al 31% nel 2008).

■ Il sommerso è passato dal 21,4% al 21% del PIL

■ l'economia illegale è stimata in crescita dal 9,8% al 12,6%.

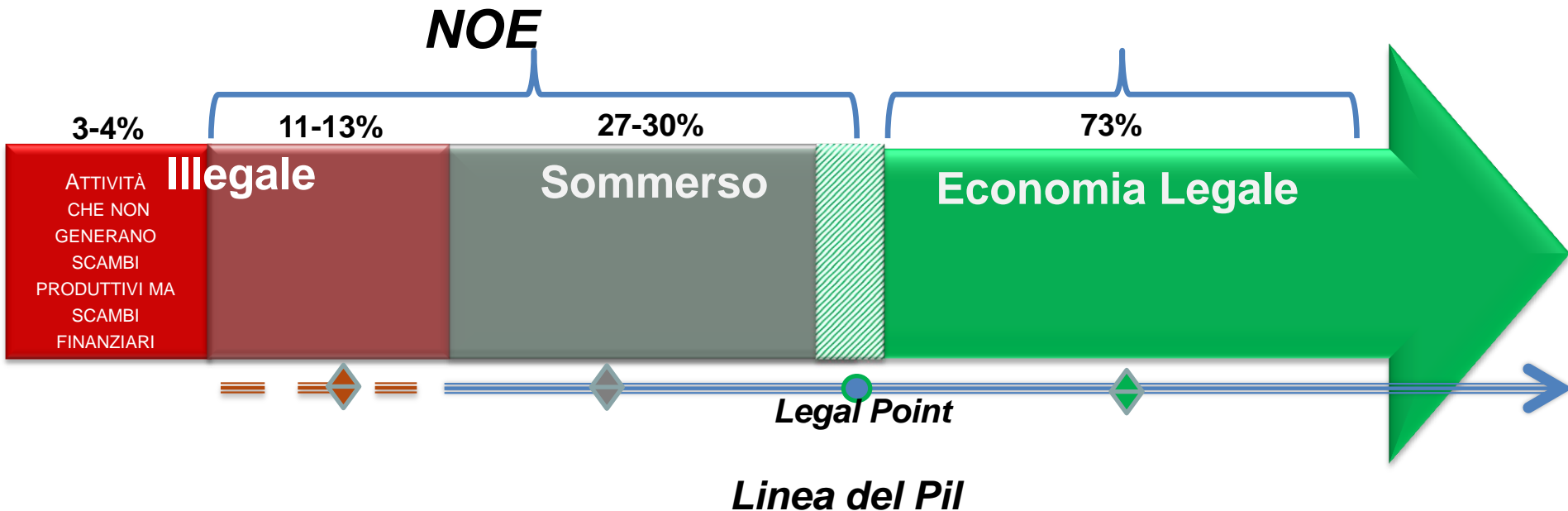
■ **La crisi** provoca, oltre al rallentamento di consumi e investimenti, anche un deterioramento della fiducia delle imprese e delle famiglie: **crescono il nero e l'economia illegale.**



Fonte: Elaborazione Srm su dati Banca d'Italia e VISA

I principali numeri dell'economia Non Osservata, nel Mezzogiorno

- ✓ Nel Mezzogiorno l'economia non osservata rappresenta un valore intorno al 40% del PIL territoriale. **Esso è composto da circa il 30% di economia sommersa e da circa il 12% dell'economia illegale «produttiva».**
- ✓ Significativo evidenziare che l'incidenza della sola economia sommersa è **circa il doppio del dato medio europeo (15%)**

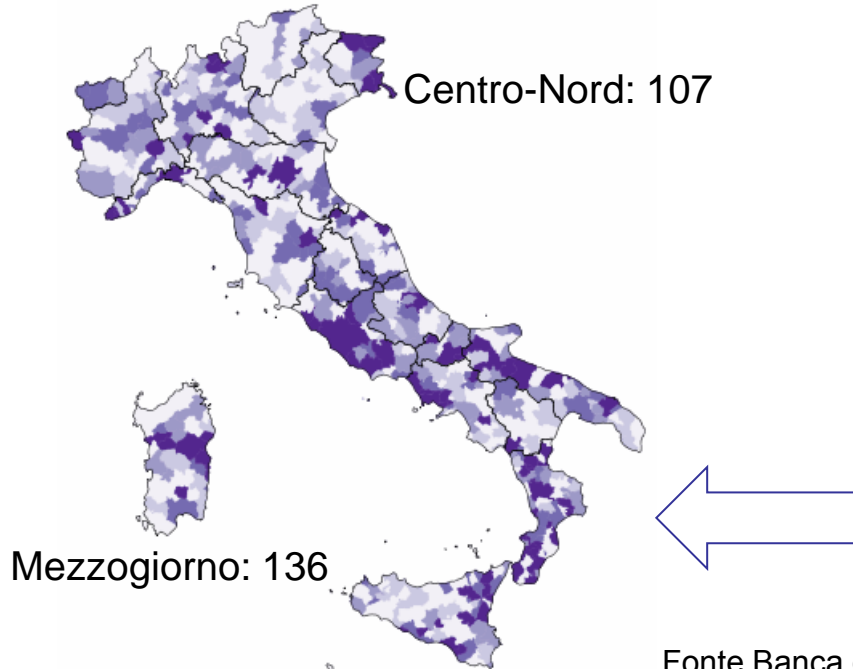


- ✓ Nel Mezzogiorno **il tasso di irregolarità di lavoro** è pari al 20,2% (quasi il doppio del dato medio italiano) e corrisponde ad oltre **1,2 milioni di occupati**, (43% dell'Italia - dato Istat 2012) ...

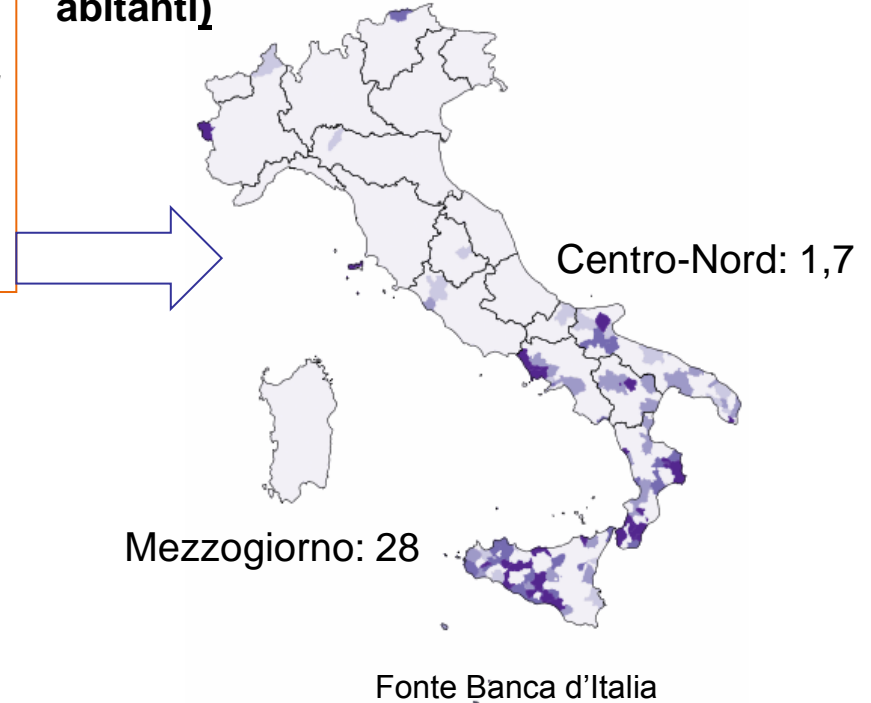
inoltre nel Mezzogiorno i reati contro la P.A. e quelli commessi dal crimine organizzato sono mediamente più diffusi

I reati contro la P.A. e quelli connessi al crimine organizzato nel Mezzogiorno (rispettivamente 221 e 28 reati per milione di abitanti) tendono ad essere assai più frequenti rispetto al Centro-Nord (rispettivamente 138 e 1,7 per milione di ab.).

Riciclaggio (per milione di abitanti)



Associazione Mafiosa (per milione di abitanti)



Il reato di riciclaggio di danaro, è distribuito più omogeneamente nel territorio (Centro Nord 107, Sud 136 per milioni di abitanti)

Per riassumere...

In Europa

- Peso considerevole dell'economia sommersa: **un problema quindi da affrontare «insieme», «un questione comune europea»**
- Si evidenzia un **calo dell'incidenza sul Pil dell'economia sommersa** nel lungo periodo ma è sempre più significativo **il peso della componente illegale e criminale.**
- Si conferma **la presenza del sommerso e dell'illegalità in aree e settori dell'attività produttiva caratterizzati** da scarsa strutturazione aziendale e formazione manageriale, piccola dimensione, alta intensità di lavoro e elevata regolamentazione.

In Italia

- **Elevato il peso del sommerso e dell'illegale:** è l'unico paese avanzato per il quale l'FMI, ha fatto un richiamo specifico al problema della corruzione.
- Nel Mezzogiorno è più forte l'incidenza sul Pil sia del sommerso che dell'economia illegale **con livelli «doppi» rispetto alla media europea.**
- Per **numero dei reati**, le province del Centro-Nord mostrano in media un'incidenza maggiore (*302 reati ogni mille abitanti*), sia del sommerso da evasione, sia di quello associato ad attività illegali, rispetto alle province del Sud (*216 reati ogni 1000 abitanti*).

Agenda

- Perché una Rassegna sull'economia sommersa e illegale?
- L'economia sommersa in Europa
- L'economia non osservata (NOE) in Italia e nel Mezzogiorno
- L'effetto moltiplicativo sull'economia legato alla riduzione della NOE

La «ricchezza potenzialmente recuperabile» in Italia...

- Ipotizzando un riallineamento del sistema italiano alle medie europee, si stima di poter recuperare all'economia nel suo complesso un «**valore di 50 mld di euro**»:

- ✓ Circa 10 mld. nell'ambito dell'economia illegale
- ✓ Circa 40 mld. nell'ambito dell'economia sommersa

NOE

Illegale

Sommerso

Economia Legale

+100 mld. di imponibile
+40 mld di gettito
2,6% del PIL, che emerge

+10 mld € cioè +0,8% di PIL aggiuntivo

50 mld € ≈ 3,4% di Pil emerso

... ricchezza che potrebbe generare vantaggi sociali, produttivi ed economici ...

Sistema fiscale efficiente= +trasparenza +equità +produttività

La creazione di un sistema fiscale più efficiente attraverso politiche di controllo e di repressione dell'illegalità, consentirebbe di recuperare **100 mld. di imponibile** (da sommerso) **corrispondente a 40 miliardi euro di gettito:**

- sono esattamente uguale al **deficit complessivo registrato dalle Amministrazioni pubbliche italiane nel 2012.**
- equivalgono, inoltre:
 - ✓ al **doppio del gettito dell'IMU,**
 - ✓ alla **metà di quello dell'IVA,**
 - ✓ a **due terzi della tassazione sulle imprese (IRES più IRAP)**
 - ✓ **Un quarto della tassazione sulle persone fisiche**

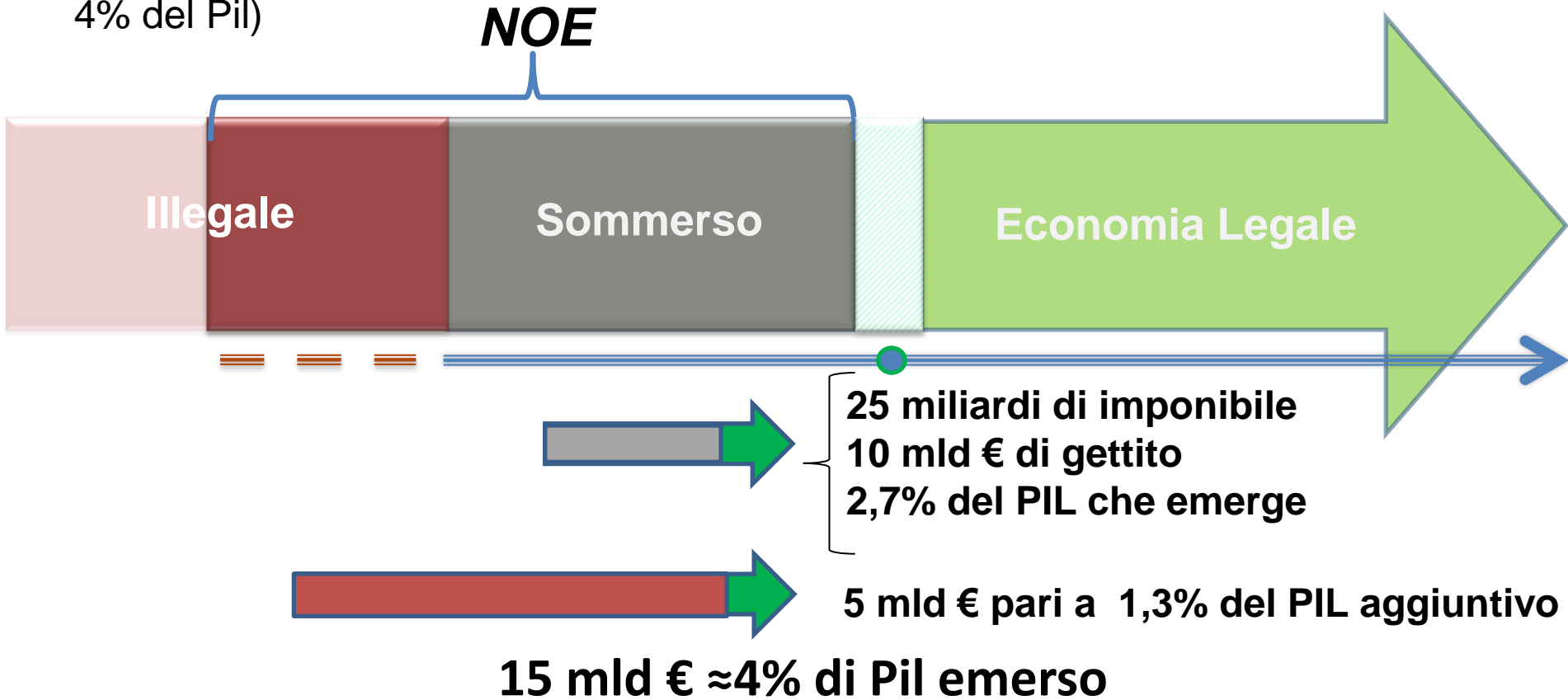
Utilizzo efficace della ricchezza recuperata

Riduzione del «gap di produttività»

Più omogenea distribuzione tra gli operatori produttivi

... anche e soprattutto nel Mezzogiorno

- Un riallineamento del sistema meridionale alla sola media nazionale potrebbe far recuperare all'economia del territorio un valore di circa 15 mld di euro (pari circa il 4% del Pil)



- Che si trasformerebbe tra l'altro in maggiori opportunità per **investimenti pubblici e privati, migliore competitività del sistema imprenditoriale e in una riduzione delle barriere sociali** che ancora rappresentano il vincolo principale alla crescita del territorio.

Alcuni temi per la discussione

I fattori di impatto negativo dell'economia non osservata sul territorio

- **Effetto sociale rilevante.** Nei territori con bassa densità imprenditoriale e con minori strumenti di fertilizzazione sociale (es. istituzioni non profit), ci sono meno argini alla diffusione delle attività sommerse ed illegali.
- **Distorsione della concorrenza** e svantaggio competitivo.
- **Riduzione della produttività dell'economia** (aumento dei costi di produzione a livello micro e macro).
- **Legami corruttivi** tra organizzazioni criminali e pubblica amministrazione che condizionano **la fornitura di beni e servizi pubblici.**
- **Inefficienze nel mercato del credito**, difficoltà delle banche nel valutare la qualità dei potenziali clienti.

Come agire per invertire la tendenza?

- **Una governance e una regolamentazione** condivisa che garantisca la giusta centralità al problema e la corretta interpretazione dei fenomeni.
- **Individuare strumenti e politiche** (anche di carattere formativo e culturale) per **rafforzare la capacità di emersione.**
- **Stimolare una cultura imprenditoriale** che rafforzi la capacità di aggregazione e strutturazione delle imprese.
- Valorizzazione del **binomio banca-impresa** soprattutto in tema di antiriciclaggio